



Congresso elettorale PS, Rivera 16 giugno 2019 Intervento di Bruno Storni

Fa testo il discorso parlato

Care Compagne Cari Compagni, Cari ospiti

Sono onorato e ringrazio la commissione elettorale per ripropormi per il Consiglio Nazionale.

Con il buon risultato di quattro anni: subentrante, spero possa contribuire a dare un'ulteriore spinta alla nostra lista per riconquistare il secondo seggio.

Ricordo che 8 anni fa lo perdemmo per la non congiunzione con i Verdi, raccogliemmo 17mila schede, come di nuovo 4 anni fa, ma in aprile per il Gran Consiglio siamo scesi a 15'000 minimo storico.

Per contro l'insieme della sinistra Rosso Verde ha fatto un balzo avanti a 24 seggi, numeri che questa volta congiunti, dovrebbero permetterci di conquistare un secondo seggio Rosso o Verde che sia, come diceva Mao non importa il colore del gatto importante che prenda i topi.

La crescita della sinistra alternativa va molto bene, credo però che anche noi dovremmo invertire il trend e ricominciare a crescere, non solo per la ripartizione del molto probabile secondo seggio ma anche in prospettiva cantonale e per dare un futuro al nostro partito e alle lotte che da sempre combatte.

Facciamo quindi uno sforzo e sosteniamo massicciamente la Lista PS.

Marina, Andrea, Chiara, Cristina, Davide, Igor, Martina e io faremo tutto il possibile per presentarci come si deve e promuovere un Partito forte, innovativo ed affidabile!

Il quadriennio passato ci ha portato all'accordo di Parigi ma ora bisogna applicarlo, il CO2 nell'atmosfera è ancora in crescita, mentre in Svizzera abbiamo realizzato l'opera del secolo: **La Galleria di base del Gottardo 57 km, la più lunga al mondo**

Un'opera di cui possiamo andare fieri e che dimostra che il nostro Paese sa fare politica concreta per l'ambiente, che abbiamo tecnologia e personale per realizzare anche l'impossibile.

L'uso del trasporto pubblico cresce ma cresce ancora anche il traffico stradale. È tempo di definire priorità: il doppio binario non funziona! Dobbiamo essere più efficienti nella politica ambientale, altrimenti la svolta energetica votata dal popolo e quella climatica di Parigi non la realizziamo!

Un quadriennio che oltre ad un parlamento federale spostato più a destra, tendenza comune a molti altri Paesi, ha visto neoliberalismo e "finanza casinò" determinare gli assetti economici e politici mondiali.

L'Unione europea ha però posto qualche freno alle scappatoie fiscali con effetti contrastanti per il nostro Cantone.

Da una parte ha accentuato la crisi della piazza finanziaria, dall'altra ha fatto riemergere **miliardi di capitali nascosti al fisco** e recuperato centinaia di milioni di imposte suppletorie soprattutto grazie al nostro ricorso che ha evitato lo sconto del 70%.

Un quadriennio di tagli nel sociale in un Cantone dove **la crisi del lavoro è il salario**, il dumping continua, abbiamo ormai una ventina di contratti normali di lavoro: un informatico parte da 18 fr all'ora. **Non deve stupire se molti giovani lasciano il Cantone !** Ma anche gli over 50 sono a rischio e hanno grandi difficoltà a ritrovare un lavoro. **Urge potenziare le misure d'accompagnamento.**

Un quadriennio che ha visto rinascere protezionismi economici e boicotti tecnologici, ma che ha visto scemare il concetto di bene comune.

Per cambiare i massimi sistemi globali ci vuole tempo, ma possiamo lavorare a livello locale, proponendo soluzioni **realizzabili, applicabili**, come limitare il passaggio di camion attraverso le Alpi applicando norme tecniche, oppure nella gestione sostenibile dell'acqua o sviluppando infrastrutture per una mobilità più sostenibile: questo è il mio modo di fare **politica concreta**.

E questo è il mio contributo alla nostra Lista che ritengo forte e propositiva.

Sosteniamola e portiamo innovazione e soluzioni pedalando tutti insieme verso Berna per un nuovo quadriennio più sociale e verde.